

Spettabile

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia

Via N. Sauro n. 1 - Palazzo di Giustizia

34170 G O R I Z I A

Gorizia, _____

Il/La sottoscritto/a dott./ssa _____

nato/a a _____ (____) il _____

residente a _____ (____)

CAP _____ Via _____

n. _____

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 17 L. 247/12 e sotto la propria personale responsabilità
(art. 76 D.P.R. n. 445/2000), ai sensi dell'art. 46 del citato D.P.R.:

- di essere cittadino _____;
- di avere superato l'esame di abilitazione come da allegata autocertificazione;
- di godere del pieno esercizio dei diritti civili;
- di non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 18 L. 247/12;
- di non avere avuto notizia di procedimenti penali pendenti a mio carico o di essere indagato/imputato nel seguente procedimento _____;
- di non essere sottoposto ad esecuzione di pene detentive, di misure cautelari o interdittive;

- di non avere riportato condanne per i reati di cui all'art. 51, co. 3 bis del codice di procedura penale e per quelli previsti dagli artt. 372, 373, 374, 374 bis, 377, 377 bis, 380 e 381 del codice penale;
- di essere di condotta irreprensibile secondo i canoni previsti dal codice deontologico forense;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci/false al fine di ottenere l'azione all'esercizio della professione, il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione (art. 76 comma 4 D.P.R. 445/2000);
- che sussistono/non sussistono rapporti di parentela, coniugio, affinità e convivenza con magistrati, rilevanti in relazione a quanto previsto dall'articolo 18 dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 e successive modificazioni;

C H I E D E

di essere iscritto/a nell'Albo degli Avvocati di Gorizia;

A T T E S T A

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L. 31/12/2012 n. 247,

- di avere domicilio professionale ⁽¹⁾ al seguente recapito:

città _____

prov. _____ Via _____

Tel. _____ Fax _____

cellulare _____ da pubblicare SI NO

e-mail _____ da pubblicare SI NO

sito web _____ da pubblicare SI NO

PEC _____

- di aver stabilito, al di fuori del circondario del Tribunale ove ha domicilio professionale, i seguenti ulteriori uffici:

a) città _____

prov. _____ Via _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____ da pubblicare SI NO

b) città _____

prov. _____ Via _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____ da pubblicare SI NO

- di aver dato comunicazione scritta dell'esistenza di detto ufficio secondario all'Ordine del luogo ove si trova lo stesso;

- di non aver presentato analoga richiesta di iscrizione presso altro Albo;

- di non avere rapporti di parentela, coniugio, affinità e convivenza con magistrati, rilevanti in relazione a quanto previsto dall'art. 18 dell'Ordinamento Giudiziario di cui al Regio Decreto 30.01.1941 n. 12. (2)

Ai sensi dell'art. 13 co. 2 Legge 247/2012,

COMUNICA

di aver stipulato le seguenti polizze assicurative (3) a copertura:

1) della responsabilità civile (derivante dall'esercizio della professione, compresa quella per la custodia di documenti, somme di denaro, titoli e valori ricevuti in deposito dai clienti):

polizza n. _____

compagnia assicurativa _____

agenzia di _____

massimale di copertura _____

2) degli infortuni (derivanti a sè e ai propri collaboratori, dipendenti e praticanti in conseguenza dell'attività svolta nell'esercizio della professione anche fuori dei locali dello studio legale, anche in qualità di sostituto o di collaboratore esterno occasionale):

polizza n. _____

compagnia assicurativa _____

agenzia di _____

massimale di copertura _____

SI OBBLIGA

a comunicare tempestivamente per iscritto al Consiglio in indirizzo, ed a quelli eventualmente interessati, ogni variazione relativa a quanto sopra attestato.

A L L E G A

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli allegati 1), 2) e 3).
- Comunicazione del proprio domicilio professionale, con relativi recapiti telefonici, fax, e-mail, etc..
- Esibizione al Consiglio dell'Ordine del diploma di laurea in giurisprudenza.
- Fotocopia di un documento d'identità e del codice fiscale;
- N. 2 fotografie formato tessera;
- Attestazione versamento di € 168,00 sul c/c postale n. 8003.
- Attestazione del versamento Tassa Opera Universitaria.

Con osservanza.

Firma _____

(1) coincidente con il luogo in cui è svolta la professione in modo prevalente.

(2) art. 18 Regio Decreto 30.01.1941 n. 12.

Incompatibilità di sede per rapporti di parentela o affinità con esercenti la professione forense.

I magistrati giudicanti e requirenti delle corti di appello e dei tribunali non possono appartenere ad uffici giudiziari nelle sedi nelle quali i loro parenti fino al secondo grado, gli affini in primo grado, il coniuge o il convivente, esercitano la professione di avvocato.

La ricorrenza in concreto dell'incompatibilità di sede è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- a) rilevanza della professione forense svolta dai soggetti di cui al primo comma avanti all'ufficio di appartenenza del magistrato, tenuto, altresì, conto dello svolgimento continuativo di una porzione minore della professione forense e di eventuali forme di esercizio non individuale dell'attività da parte dei medesimi soggetti;
- b) dimensione del predetto ufficio, con particolare riferimento alla organizzazione tabellare;
- c) materia trattata sia dal magistrato che dal professionista, avendo rilievo la distinzione dei settori del diritto civile, del diritto penale e del diritto del lavoro e della previdenza, ed ancora, all'interno dei predetti e specie del settore del diritto civile, dei settori di ulteriore specializzazione come risulta, per il magistrato, dalla organizzazione tabellare;
- d) funzione specialistica dell'ufficio giudiziario.

Ricorre sempre una situazione di incompatibilità con riguardo ai Tribunali ordinari organizzati in un'unica sezione o alle Procure della Repubblica istituite presso Tribunali strutturati con un'unica sezione, salvo che il magistrato operi esclusivamente in sezione distaccata ed il parente o l'affine non svolga presso tale sezione alcuna attività o viceversa.

I magistrati preposti alla direzione di uffici giudicanti e requirenti sono sempre in situazione di incompatibilità di sede ove un parente o affine eserciti la professione forense presso l'Ufficio dagli stessi diretto, salvo valutazione caso per caso per i Tribunali ordinari organizzati con una pluralità di sezioni per ciascun settore di attività civile e penale.

Il rapporto di parentela o affinità con un praticante avvocato ammesso all'esercizio della professione forense, è valutato ai fini dell' articolo 2, comma 2, del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511, e successive modificazioni, tenuto conto dei criteri di cui al secondo comma.

(3) nell'eventualità in cui, per qualsiasi ragione, non sia possibile stipulare la polizza, se non ad iscrizione avvenuta, il richiedente dovrà comunicare tempestivamente tramite la piattaforma in uso alla segreteria dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia l'avvenuta sottoscrizione del contratto di copertura assicurativa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritt _____
Nat ___ a _____ (prov. ____)
Il _____ e residente a _____ (prov. ____)
In via _____ n. _____
valendomi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445,
consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni,
previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia:

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità;

1) di essere nat _ a _____ (prov. ____) il
giorno _____

2) di essere residente a _____ (prov. ____)
in via _____ n. _____

3) di essere cittadin __ italian __ ;

4) di essersi laureat __ il giorno _____ presso
l'Università degli Studi di _____ (prov. ____)

5) di avere quale proprio domicilio professionale il seguente studio:

_____ sito a _____ (prov. ____)
_____ in via _____ n. _____
tel. _____ e-mail _____
pec _____
cellulare _____

6) di godere dei diritti civili;

7) l'inesistenza di carichi pendenti presso la Procura della Repubblica di
_____ o di avere il seguente carico pendente
_____;

8) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali
pendenti o _____.

In fede.

_____, data _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DEL CERTIFICATO DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

(art. 46 e 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritt _____
nat ____ a _____ (prov. ____)
il _____ residente a _____
(prov. ____) c.a.p. _____ in via _____
n. _____ codice fiscale _____

ai sensi degli artt. 46 e 48 del D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dell’art. 76 del medesimo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dall’aggiudicazione ai sensi dell’art. 75 della medesima normativa, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici di servizi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità;
che nel Casellario Giudiziale presso il Tribunale di _____
a nome del dichiarante _____
nat ____ a _____ (prov. ____)
il _____
risulta

N U L L A

(oppure specificare altro)

_____, data _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/la sottoscritt _____
nat ____ a _____ (prov. _____)
il _____ residente a _____
(prov. _____) c.a.p. _____ in via _____
n. _____ codice fiscale _____

consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e l'uso degli stessi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, avendo superato le prove scritte e la prova orale nella sessione d'esami dell'anno _____ presso la Corte d'Appello di _____ .

_____, data _____

Firma _____

ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI AVVOCATI E/O AL REGISTRO DEI PRATICANTI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GORIZIA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

Premessa

I dati personali dell'iscritto all'Albo Professionale degli Avvocati e al Registro dei Praticanti dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016, c.d. *General Data Protection Regulation "GDPR"* o "Regolamento", nonché al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice per la protezione dei dati personali*", come di volta in volta modificato o sostituito (congiuntamente, la "Normativa Privacy"), alla Legge professionale del 31 dicembre 2012 n. 247, al R.D.L. del 27 novembre 1933 n.1578 e successive norme integrative e di attuazione, al Decreto Ministeriale n. 178/2016 e al Codice Deontologico Forense in vigore.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Ordine degli Avvocati di Gorizia, in persona del Presidente in carica *pro tempore*, con sede legale in via Nazario Sauro n. 1 - 34170 Gorizia, tel. 0481.530309 – fax. 0481.545768, email segreteria.ordine@avvocatigorizia.it, pec segreteria.ordine@pecavvocatigorizia.eu.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Michele Grisafi con Studio in Trieste Via del Coroneo n. 33 – tel. 040/366419 – Email: dpo@studiogrisafi.com.

Base giuridica e finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di interesse pubblico e l'adempimento degli obblighi di legge relativi allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato all'esecuzione dei compiti e alla gestione degli adempimenti previsti dall'ordinamento della professione di avvocato e di procuratore e dalla disciplina legislativa e regolamentare attuativa ed integrativa, nonché da quella in materia di esercizio della professione di avvocato, di riconoscimento dei titoli di studio per l'accesso alle professioni di avvocato, di iscrizione all'Albo o Elenco degli avvocati (anche relativamente alle diverse sezioni speciali richiamate dall'art. 15 della Legge n. 247/2012) o al Registro dei praticanti o all'Elenco nazionale degli avvocati disponibili ad assumere le difese d'ufficio o all'Elenco degli avvocati abilitati al patrocinio a spese dello Stato e di ogni connessa modifica e aggiornamento, di formazione dei professionisti iscritti all'Albo (con riferimento al Regolamento del C.N.F. n.6/2014 sulla "formazione professionale continua"), di gestione dei rapporti di dipendenza con pubbliche amministrazioni, di contratti pubblici, di documentazione amministrativa (ivi inclusa quella sul relativo accesso), di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio, di assistenza e previdenza, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di adempimento delle finalità di natura fiscale inerenti alla tenuta della contabilità, di amministrazione digitale, di amministrazione e contabilità degli enti pubblici non economici, di elezioni e nomine in e da parte di organi dell'Ordine e di questi ultimi (anche ai fini del loro commissariamento a seguito di scioglimento), di processi e connessi procedimenti amministrativi, civili, contabili, disciplinari, penali e tributari, di gestione dei pagamenti delle quote di iscrizione all'Albo/Registro, di gestione dei procedimenti di opinamento parcelle, di sicurezza negli Uffici Giudiziari (D.M. 28 ottobre 1993, in tema di sicurezza e vigilanza degli edifici sede di Uffici Giudiziari), di rilascio certificati, di autorizzazione alle notifiche in proprio (Legge 53/1994), di istituzione e gestione delle Scuole Forensi, di gestione delle procedure di negoziazione assistita ai sensi del D.L. 12 settembre 2014 n. 132 convertito in L. 10 novembre 2014 n. 162.

I dati saranno trattati anche per trasmettere agli iscritti le comunicazioni relative all'attività istituzionale dell'Ente (invio di pubblicazioni informative, organizzazione di convegni, informazioni su bandi, novità legislative, ecc.), anche attraverso l'invio di posta elettronica, sulla base di un interesse legittimo dell'Ente a garantire ai propri iscritti le informazioni migliori per l'esercizio della professione.

Natura obbligatoria del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto a fornire i dati comporterà l'impossibilità di perfezionare l'iscrizione all'Albo professionale o il suo aggiornamento, e quindi di adempiere a tutti gli obblighi di legge conseguenti e correlati. L'interessato può sempre modificare i propri dati comunicandoli all'Ordine e verificarne la pubblicazione nel sito www.avvocatigorizia.it. Con le stesse modalità può decidere di rendere pubblici anche dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori per legge, ad esempio il numero di utenza mobile, e decidere successivamente di cancellarli. La richiesta di pubblicazione dei dati ulteriori, previa valutazione del Consiglio circa la pertinenza dei dati stessi, costituisce consenso al loro trattamento e pubblicazione da parte dell'Ordine. Il consenso alla pubblicazione dei dati ulteriori può sempre essere revocato con le stesse modalità con cui è stato prestato, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento effettuato in precedenza.

Categorie particolari di dati

I dati che rivelano l'origine razziale o etnica (con riferimento al certificato di cittadinanza), i dati relativi alla salute (con riferimento ad eventuali esoneri ed esenzione riguardo all'obbligo di formazione professionale continua, nei limiti previsti dall'art. 15 del Regolamento del C.N.F. del 16 luglio 2014 n. 6, revisionato con delibera del 30 luglio 2015), i dati inerenti la vita sessuale o l'orientamento sessuale della persona (con riferimento ad una eventuale rettificazione di attribuzione di sesso), le convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere equiparabile (in caso per elezioni o nomina in organi e organismi), qualificabili come "categorie particolari di dati personali", nonché le informazioni contenute nel casellario giudiziale, nel certificato dei carichi pendenti e nel certificato di godimento dei diritti politici saranno trattati esclusivamente nell'esercizio dei compiti e delle funzioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa e per le finalità di cui al precedente paragrafo "Base giuridica".

e finalità del trattamento”.

Modalità di trattamento e conservazione

L’Ordine assicura l’utilizzo di strumenti idonei a garantire l’integrità e la riservatezza dei dati personali trattati. Il trattamento dei dati, anche attraverso la consultazione di documenti o registri pubblici, avverrà con e senza l’ausilio di strumenti elettronici. Il personale dell’Ordine è stato opportunamente autorizzato al trattamento e vincolato a regole operative e di segretezza ulteriori rispetto agli obblighi di legge (DPR 62/2013 e DPR 3/1957). Il trattamento non prevede processi decisionali automatizzati, inclusa la profilazione. Nelle attività di trattamento possono essere coinvolti soggetti esterni che erogano servizi tecnici strumentali rispetto alle attività dell’Ordine, ad es. società fornitrici di software e consulenti, ai quali l’Ordine trasmette i dati indispensabili sulla base di un proprio legittimo interesse. Tali soggetti, se del caso, sono nominati Responsabili del trattamento. Presso la Segreteria è disponibile l’elenco completo dei Responsabili.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento UE 2016/679 i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. I dati degli Iscritti saranno conservati per tutta la durata di permanenza di iscrizione presso l’Ordine, e anche dopo la cessazione o cancellazione dall’Albo, per l’estinzione delle obbligazioni che incombono sull’Ordine e per l’espletamento di tutti gli eventuali adempimenti di legge connessi o da esse derivanti anche riguardo alla gestione degli archivi pubblici nel rispetto dell’Allegato 3 del D.lgs. n. 196/2003.

Comunicazione e diffusione

I dati raccolti – limitatamente a quelli identificativi e inerenti la qualità professionale – saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito internet dell’Ordine e sul sito internet del Consiglio Nazionale Forense, in conformità e nei limiti previsti dall’art. 15 della Legge Professionale n. 247/2012 e del D.M. n. 178/2016. I dati da inserire nell’Albo potranno inoltre essere diffusi, anche mediante reti di comunicazione elettronica, ed ivi può essere altresì menzionata l’esistenza di provvedimenti che a qualsiasi titolo incidono sull’esercizio della professione (ad es. la sospensione).

I dati raccolti potranno essere comunicati ad enti pubblici o soggetti privati esclusivamente nell’esercizio dei compiti e delle funzioni istituzionali volti all’adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa e per le finalità di cui al precedente paragrafo “Base giuridica e finalità del trattamento”. In particolare potranno essere comunicati al Ministero della Giustizia, ai Presidenti di tutte le Corti di Appello, ai Presidenti dei Tribunali del Distretto, ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali e ai Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello, al C.N.F., agli altri Consigli degli Ordini forensi del distretto, alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, ai Consigli Distrettuali di Disciplina, UIF ai fini anticiclaggio e Amministrazioni Giudiziarie in genere (e/o altri soggetti terzi a cui i dati devono essere comunicati: Conservatoria Registri Immobiliari, IVG, ecc.) od, ancora, comunicati a consulenti o collaboratori interni ed esterni, ad altri professionisti, a ordini o collegi professionali, ad istituti previdenziali, assistenziali, assicurativi e di credito, all’amministrazione finanziaria dello Stato e agli enti eventualmente autorizzati, alle forze di polizia, a ufficiali giudiziari, a enti locali, a enti pubblici economici e non economici, sempre nei limiti delle previsioni legislative e regolamentari.

I dati personali potranno essere altresì comunicati al Consiglio di Disciplina ai sensi della Legge 247/2012 qualora necessario per l’esercizio della potestà disciplinare riservata al predetto Organo che agisce in qualità di Responsabile del trattamento.

Ai sensi dell’art. 6 comma 1, lett. b) GDPR, i dati personali potranno essere altresì comunicati su richiesta dell’iscritto ad enti certificatori per il rilascio di certificati di firma digitale e ad enti gestori per il servizio di Posta Elettronica Certificata e ordinaria in convenzione con l’Ordine.

Trasferimento

I dati personali non saranno trasferiti verso Paesi terzi non appartenenti all’Unione Europea o ad organizzazioni internazionali, salvo non lo richieda l’iscritto per ragioni professionali.

Diritti dell’interessato

In ogni momento l’interessato potrà esercitare i Suoi diritti ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento nei confronti del Titolare del trattamento o del Responsabile della protezione dei dati, in particolare per ottenere la conferma dal titolare dell’esistenza o meno di un trattamento di dati che lo riguarda, per conoscerne l’origine, per chiedere l’accesso ai dati personali, l’aggiornamento, la rettificazione, la cancellazione o per chiedere la limitazione del trattamento dei dati personali o per manifestare l’opposizione al loro trattamento, per chiederne la portabilità. Detti articoli prevedono inoltre il diritto dell’interessato di proporre reclamo ad un’Autorità di controllo (in Italia è il Garante per la protezione dei dati personali) e di proporre ricorso giurisdizionale.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali effettuato nell’ambito del procedimento disciplinare di competenza del Consiglio Distrettuale di Disciplina le istanze dell’interessato verranno inoltrate a predetto Organo.

Gorizia, _____

Firma per presa visione
